

La Stampa

Festival Franceseano

L'ex premier al festival franceseano

Prodi: "Chi parla d'immigrazione perde le elezioni. Sull'Africa un piano comune"

«Nell'attuale momento politico, chi parla di tasse e di immigrazione perde le elezioni, è una specie di fatto automatico. C'è una sorta di paura di parlarne, anche perché non avendo lavorato insieme non abbiamo preparato le strutture, l'organizzazione, la politica comune perché questo fenomeno avvenga in modo ordinato». Lo ha detto l'ex presidente del Consiglio Romano Prodi nel corso del **Festival Franceseano** in piazza Maggiore a Bologna. Secondo Prodi c'è «una contraddizione» in Italia, perché da una parte «abbiamo bisogno di migranti e abbiamo assoluto bisogno di mano d'opera» ma dall'altra c'è «paura» nei confronti di chi arriva in Italia dalla sponda sud del Mediterraneo. Visto così sembrerebbe un tunnel senza uscita.

«C'è un solo rimedio - aggiunge il professore - ed è quello di trovare un accordo che organizzi l'immigrazione» secondo i modi di cui abbiamo bisogno e secondo l'arrivo dei flussi di migranti. L'esempio a cui fa riferimento l'ex premier è il 2015, l'anno in cui la Cancelliera Angela Merkel aprì le porte della Germania a un milione di persone che scappavano dalla guerra e dallo Stato Islamico: «È successo quando c'è stata la grande fuga dalla Siria e i tedeschi hanno organizzato i corridoi umanitari per i migranti» e «hanno fatto la loro fortuna». Mutatis mutandis: «Adesso, con il problema molto più generale africano, questa strategia va organizzata tutti assieme».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

